

**COMUNICATO STAMPA**  
**“SOLUZIONE POSITIVA PER LA CRISI OCCUPAZIONALE  
DELLA SEBAC: IL RISULTATO DI UN IMPEGNO COMUNE”**  
**DICE IL VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
GIOVANNI ROMITI**

Il giorno 22 marzo è stato sottoscritto l'accordo per la Sebac di Granaglione fra i sindacati e i rappresentanti della proprietà la famiglia Poggetti di Pontedera.

I sindacati e le istituzioni chiedevano il reintegro di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori a suo tempo licenziati (23 persone) e che, eventualmente, uscisse dall'azienda solo chi di loro lo chiedeva. Nell'accordo realizzato sono passate tutte le richieste avanzate. Infatti escono dall'Azienda volontariamente 11 persone che hanno maturato o matureranno il diritto a pensione o che hanno trovato un'altra attività. Avranno un indennizzo di 10.000 euro a testa.

Rientrano in azienda le altre 12 con lo stesso rapporto di lavoro con cui erano state messe fuori, cioè a tempo pieno e indeterminato con la stessa retribuzione. Tutte inoltre recuperano la differenza di salario persa relativa periodo in cui sono rimaste fuori dall'azienda.

“Sono particolarmente soddisfatto di come si è conclusa questa crisi occupazionale – dice il Vice Presidente della Provincia di Pistoia, Assessore all’industria, Giovanni Romiti – in questo caso il metodo di lavoro basato sull’impegno di una rete formata di soggetti istituzionali e sindacati, già sperimentata in altre occasioni, ha raggiunto un risultato molto positivo che riprende esattamente le richieste di tutela occupazionale che erano state avanzate. E’ stato un percorso fatto di riunioni, incontri e trattative non facili, visto che in questi casi si parla di posti di lavoro, di famiglie e del loro futuro, seguito anche dalla Provincia con gli altri soggetti coinvolti in una atmosfera di fattiva collaborazione, ma che, grazie alla ricerca di un equilibrio tra le contrapposte esigenze, è arrivato a tutelare i lavoratori, cosa era la nostra priorità”.

**Pistoia 25 marzo 2005**